

Genova 9. Aprile 1869.

Prez. ^{mo} Signore

Ho ricevuto a suo tempo l'invio
da Lei fattomi dei muschi trevigiani
ai quali andava unita la lettera che
oggi soltanto mi accingo a riscontrare
per le seguenti ragioni. Due o tre
giorni dopo l'arrivo del carissimo di Lei
Dono Dovetti per motivi di famiglia
assentarmi da questa città ove non
rientrai che la sera di Domenica u.s.
Desideravo che la presente mia Le
giungesse in compagnia di ciò che mi
propongo mandarle in cambio dei
suddetti muschi: ma vedendo che per
parecchi giorni erano assolutamente
impossibile di eseguire il mio divisamento

stimai opportuno frattanto di compiere
al mio dovere di accusarle ricevuta
dei muschi angidetti che mi furono
carissimi e di presentarle i miei più
vivi e sinceri ringraziamenti per la
sollecitudine colla quale intavolò con
me la serie di cambi che spero conti-
nueremo per l'avvenire con reciproca
soddisfazione. Io procurerò di fare tutte
le mie parti onde presentarle fra breve
tempo un saggio dei muschi che ho in
doppio nella mia collezione ai quali
unirò una collezionecella di faucerozanne
figuri che già sono in pronto.

Al detto invio unirò una enumerazione
dei muschi ultimamente pubblicati nell'
Erbario Crittogamico onde possa servirle di
norma per raccogliere specie da figurare
in detta collezione: ma siccome fu

ultimamente cominciata una seconda serie
di detto Erbario fu deciso di ripubblicare
anche certe specie non troppo comuni,
specialmente se provenienti da località
diverse.

Il Prof. Decrostan sta curando la
stampa del suo lavoro sui muschi italiani
ed è occupato anche a ritoccare in qualche
parte il detto lavoro e ad esaminare specie
dubbie o controverse.

Trovatisi qui di passaggio il celebre
botanico ginevrino Duby che deve fra uno
o due giorni partire per tornare alla
propria residenza.

Alle novità scientifiche nessuna - Gratifica
frattanto i miei cordiali saluti e ringra-
ziamenti e sempre mi abbia pel

Suo Dev. Collega ed Amico
Dott. G. Piccone